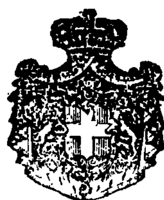


Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Sabato 5 novembre** — **Numero 258**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ERRATA-CORRIGE

Nella parte espositiva del R. decreto n. 577, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 corr., n. 257, prima dell'inciso: « Sulla proposta dei Nostri Ministri ecc. » va aggiunto: « Sentito il Consiglio dei Ministri ».

LEGGI E DECRETI

Il Numero 568 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205;

Visti i RR. decreti 10 dicembre 1893, n. 701 e 2 febbraio 1899, n. 73, recanti il regolamento doganale e la tariffa dei dazi doganali per la Colonia Eritrea;

Ritenuta l'opportunità di gravare di lieve diritto doganale il prodotto della madreperla all'uscita dei porti della Colonia, lasciando libera da qualsiasi onere l'importazione del prodotto nei porti medesimi;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La madreperla in uscita dai porti della Colonia Eritrea è gravata da un diritto doganale del tre per cento sul valore.

È soppresso qualunque altro dazio o diritto doganale sul medesimo prodotto.

Il Governatore della Colonia Eritrea è incaricato dell'eseguimento del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TITTONI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 578 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti in data 3 aprile 1879, n. 4828 e 4829 coi quali furono istituiti nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, alcuni posti di Ispettori dell'industria e dell'insegnamento industriale e alcuni posti di Ispettori dell'Agricoltura e dell'insegnamento

agrario, e furono inoltre determinate le norme per l'ammissione ai suddetti posti;

Visto il R. decreto 16 gennaio 1887, n. 4271, col quale furono modificate le norme per la nomina ad ispettore dell'industria e dell'insegnamento industriale;

Visto il R. decreto 14 giugno 1885, n. 3208;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al R. decreto 3 aprile 1879, n. 4829 che istituisce nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio alcuni posti di Ispettori dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario, è aggiunto il seguente:

« Art. 4. — La nomina ad Ispettore di chi sia già ufficiale nelle amministrazioni centrali dello Stato, della categoria di concetto, e fornito dei titoli richiesti dal R. decreto 14 giugno 1885, n. 3208 per essere ammesso nella detta categoria, potrà essere fatta senza l'applicazione del precedente articolo quando il Ministro ne riconosca l'idoneità agli uffici indicati nell'art. 2.»

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 7 ottobre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montenerodomo (Chieti).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Montenerodomo, per essere uno dei suoi componenti morto, uno emigrato e due abitualmente assenti, trovasi ridotto a soli dieci consiglieri divisi in due partiti di egual numero.

Tale situazione paralizza il funzionamento della civica azienda, nè è sperabile che possa addivenirsi ad un accordo fra i partiti attualmente in lotta.

Per rimuovere questo stato di cose non resta altro rimedio che sciogliere il Consiglio e fare appello al corpo elettorale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montenerodomo, in provincia di Chieti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Giuseppe Franceschi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 13 ottobre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Campagnano di Roma (Roma).*

SIRE!

L'amministrazione comunale di Campagnano sorta in seguito alle elezioni parziali del 1902 si è ben tosto addimostrata poco sollecita degli interessi generali di quella popolazione, e non in altro modo ha saputo affermarsi al potere che compiendo atti della più manifesta partigianeria, ed applicando tutte le sue energie al solo intento di debellare il partito che prima tenne la gestione della civica azienda.

Contro i nuovi amministratori è sorto spontaneo il malcontento della popolazione, malcontento che è andato aumentando quando il servizio di esattoria è stato concesso alla ditta che ha offerto un aggio superiore a quello di tutte le altre ditte concorrenti.

Questo fatto ha dato luogo a commenti così aspri che sotto la pressione crescente dell'opinione pubblica il Sindaco e 11 consiglieri si sono dimessi.

In seguito a ciò il Prefetto ha ordinato un'inchiesta su quella Amministrazione dalla quale è risultato che quasi tutti i servizi pubblici procedono irregolarmente, l'ufficio municipale trovasi nel massimo disordine, e gli amministratori asportano carte e documenti dall'archivio rendendo così impossibile di ricostruire con esattezza l'andamento di un affare.

I registri di stato civile sono così mantenuti che l'Autorità giudiziaria ha dovuto ricorrere all'applicazione di varie multe.

In grave disordine procedono pure i servizî contabili, poichè tutti gli atti vengono compiuti all'infuori di qualsiasi ingerenza degl'impiegati; i mandati non si rimettono al tesoriere, ma si rilasciano direttamente agli interessati, favorendone così lo sconto, che pare sia esercitato anche da un assessore.

È risultato inoltre che i lavori pubblici vengono eseguiti senza l'osservanza delle formalità volute dalla legge, e che le tasse sono applicate con criterî affatto partigiani.

Per rimuovere questo stato di cose, che crea anche grave danno alla situazione finanziaria del comune, si rende necessario un eccezionale provvedimento.

Mi onoro quindi di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Campagnano.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Campagnano di Roma, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Carlo Botturi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 13 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 13 ottobre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montedoro (Caltanissetta).*

SIRE!

Nel comune di Montedoro perdurano e si sono anzi aggravate le stesse deplorevoli condizioni di cose e di persone che nel luglio del 1903 provocarono lo scioglimento del Consiglio comunale.

La questione della rivendicazione delle usurpazioni compiute a danno del comune, in seguito all'ordinanza del Tribunale di Caltanissetta che chiamava in causa i singoli proprietari di miniere, era stata abbandonata della precedente amministrazione, perchè sindaco e gran parte dei consiglieri avevano interessi opposti a quelli del comune.

Ripresa però in esame dal R. Commissario, il quale riassunse il giudizio ed iniziò pure un'azione di danni contro il sindaco cessato e gli altri amministratori, la questione stessa ha trovato nel nuovo Consiglio ostacoli uguali e forse maggiori.

La nuova rappresentanza, composta in gran parte di elementi dipendenti dal cessato sindaco, tuttora arbitro della situazione sebbene non più consigliere, ha dapprima ostacolato in tutti i modi l'azione dell'avvocato del comune, rifiutandogli i mezzi ed i documenti necessari per l'iniziato giudizio, ed in seguito, veduto che per questa via non si sarebbe riuscito nell'intento di far perimere il giudizio, ha rilasciato alla parte avversaria un documento contrario a verità e lesivo degli interessi del comune, che sarebbe rimasto soccombente nella lite, se il prefetto, a mezzo d'un suo commissario, non fosse in tempo intervenuto per ristabilire il vero stato delle cose.

Questo fatto, oltre che per la gravità morale anche per il pregiudizio economico che avrebbe arrecato al comune, che dalle usurpazioni ha subito un danno di oltre L. 100,000, ha prodotto una grave impressione nel paese, che vede con indignazione traditi i suoi più vitali interessi da chi avrebbe l'obbligo di tutelarli, ed una forte agitazione già si viene manifestando, perchè si teme che con la permanenza al potere dell'attuale Amministrazione siano possibili nuove e maggiori sorprese, a danno del comune, nell'eventuale giudizio d'appello.

Ritengo perciò necessario, anche nei riguardi dell'ordine pubblico, di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montedoro.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montedoro, in provincia di Caltanissetta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Giuseppe Scichilone è nominato Commissario straordinario per l' Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 13 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 20 ottobre 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Montecatini (Lucca).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Montecatini.

Siffatta proroga è necessaria per dar modo al R. Commissario di preparare il bilancio pel 1905, rivedere i consuntivi 1902 e 1903 e per definire altre pendenze che interessano quel Comune.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Montecatini, in provincia di Lucca;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Montecatini è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 ottobre 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Caltagirone (Catania).*

SIRE!

Il R. commissario di Caltagirone non può nell'ordinario periodo provvedere alla sistemazione finanziaria della civica azienda ed alla soluzione di tutte le numerose e gravi questioni che sono ad essa connesse.

È pertanto necessario prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Caltagirone, in provincia di Catania;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Caltagirone è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*

AMMINISTRAZIONE CENTRALE E AFFARI GENERALI

RR. Provveditori agli studi.

Con R. decreto del 2 settembre 1904, avente effetto dal 1°:

Vicchi Leone è richiamato in servizio dall'aspettativa.

ISTRUZIONE SUPERIORE

Università.

Nell'Università di Bologna.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1904:

Scala Giovanni, inserviente nel gabinetto di anatomia patologica, è, a sua domanda, collocato a riposo per motivi di salute, dal 1° luglio 1904, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento di quanto possa spettargli a termini di legge.

Nell'Università di Genova.

Con decreto Rettoriale del 20 giugno 1904:

Benazzi Achille è confermato servente nel gabinetto di zoologia, con lo stipendio di L. 720, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Nell'Università di Messina.

Con decreto Ministeriale del 30 agosto 1904:

Zodda dott. Giuseppe è richiamato in servizio, in qualità di assistente nell'orto botanico, dal 1° luglio al 31 ottobre 1904.

Nell'Università di Padova.

Con decreto Ministeriale del 23 agosto 1904:

Graziani dott. Alberto è nominato aiuto nel gabinetto d'igiene, con lo stipendio di L. 1200, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Con decreto Ministeriale del 9 settembre 1904:

Anelli Maria è confermata levatrice maestra nella clinica ostetrica, con lo stipendio di cui è provveduta, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1904:

Pardo dott. Ruggero è nominato assistente nella clinica oculistica, con lo stipendio di L. 1200, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Con decreto Rettoriale del 20 luglio 1904:

Pigal Andrea è confermato capo giardiniere nell'orto botanico, con lo stipendio di L. 1500, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Nalesso Augusto è confermato primo sottogiardiniere nell'orto predetto, con lo stipendio di L. 900, dalla stessa data.

Nell'Università di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1904:

Rienzi dott. Gioacchino è nominato assistente nella clinica ostetrica, con lo stipendio di L. 1200, dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905.

Nell'Università di Parma.

Con decreto Ministeriale del 27 luglio 1904:

È rettificato l'altro decreto 15 febbraio detto anno nella sola parte che si riferisce al cognome dell'assistente dott. Giovanni Petri che deve essere: Pietri dott. Giovanni.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1904:

Folli dott. Alberto, cessa per mancata conferma, dall'ufficio di aiuto nel gabinetto di anatomia patologica, dal 1° novembre 1903, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento di ciò che potrà spettargli a termini di legge.

Con decreto Ministeriale del 24 settembre 1904:

Sono nominati dal 1° novembre 1904 al 31 ottobre 1905:

Bolzoni dott. Attilio, assistente nella scuola di zootecnia, con lo stipendio di L. 600.

Simon dott. Italo, assistente nel gabinetto di materia medica, con lo stipendio di L. 720.

Sono confermati dalla stessa data:

Pelagatti dott. Mario, assistente nella clinica dermosifilopatica con lo stipendio di L. 550.

Cappellini dott. Carlo, aiuto nella clinica oculistica, con lo stipendio di L. 1200.

Ghirardelli dott. Mario, assistente nella detta clinica, con lo stipendio di L. 500.

Ugolotti dott. Ferdinando, assistente nella clinica psichiatrica, con lo stipendio di L. 300.

Sotti dott. Guido, aiuto nel gabinetto di anatomia patologica, con lo stipendio di L. 1500.

Valdonio dott. Giacomino, assistente nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200.

Chèriè Lignière dott. Massimo, dissettore nel gabinetto di anatomia umana, con lo stipendio di L. 1500.

Finzi dott. Bice, operatore nel gabinetto di chimica farmaceutica, con lo stipendio di L. 1200.
Accarini dott. Dino, assistente nel gabinetto di chimica generale, con lo stipendio di L. 800.
Borgo dott. Alessandro, operatore nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 1200.
Fiorentino dott. Aristide, assistente nel gabinetto di fisica, con lo stipendio di L. 1000.
Todeschi Gino, aiuto meccanico nel detto gabinetto, con lo stipendio di L. 600
Bernardelli dott. Umberto, assistente nel gabinetto di fisiologia, con lo stipendio di L. 1000.
Sangiorgi dott. Domenico, assistente nel gabinetto di mineralogia e geologia, con lo stipendio di L. 1100.
Bertino dott Alessandro, aiuto nell'istituto ostetrico ginecologico, con lo stipendio di L. 1300.
Masini dott. Gino, assistente nella clinica chirurgica veterinaria, con lo stipendio di L. 660.
Pietri dott. Giovanni, assistente nella scuola di zootomia, con lo stipendio di L. 600.
Titta dott. Adone, assistente nella clinica medica, veterinaria, con lo stipendio di L. 660.
Giordani dott. Michele, coadiutore nell'orto botanico, con lo stipendio di L. 1500.
Iacoviello dott. Felice, aggiunto nell'osservatorio astronomico, con lo stipendio di L. 800.
Ghelfi dott. Annibale, aiuto nel gabinetto di patologia speciale dimostrativa e propedeutica clinica medica, con lo stipendio di L. 800.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 14 settembre 1904, con effetto dal 1° luglio 1904:

Tarozzo cav. Ettore, capo sezione di ragioneria di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.
Gobbi cav. Italo, segretario di ragioneria di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000.
Ballerini Salvatore, segretario di ragioneria di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe reggente, con lo stipendio di L. 3750.
Ressmann Giovanni — Bachi prof. Michele Cesare, segretari di ragioneria di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, reggenti con l'annuo stipendio di L. 3250.
Pagani Arturo, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L 2250.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1904:

Ballerini Salvatore, segretario di ragioneria di 1ª classe, reggente, è promosso alla effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 4000, con effetto dal 1° agosto 1904.

Con R. decreto del 22 agosto 1904:

Lucignani Cesare — Lupoli Attilio — Cherici Werther — Pirri Giovanni — Topani Romeo — Bellucci Umberto — Buscemi Antonino — Ostinelli Oscar, ufficiali d'ordine di classe transitoria, sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 22 agosto 1904:

Malgarini Enea, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della Guerra, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500.
Battistella Ugo, ufficiale d'ordine di classe transitoria, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.
Ricciardi Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della Guerra, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.
Du Bessè Francesco, ufficiale d'ordine di classe transitoria, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con decreto Ministeriale del 14 settembre 1904:

Arciti Vincenzo, ufficiale d'ordine di 1ª classe, reggente, è promosso all'effettività del posto con l'annuo stipendio di L. 2200.

Personale delle Intendenze.

Con decreti Reale e Ministeriale dell'8 e 24 settembre 1904:

Bonafini dott. cav. Luigi, segretario amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, è nominato segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Con R. decreto dell'8 settembre 1904:

Barbin cav. Enrico, segretario amministrativo di 1ª classe a Verona, nominato segretario amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Con R. decreto del 29 agosto 1904:

Cotta-Ramusino Ercole, vice segretario amministrativo di 1ª classe a Torino, è collocato a riposo, a decorrere dal 1° ottobre 1904.

Personale delle Gabelle.

Con R. decreto dell'8 settembre 1904:

D'Anna dott. Antonio, ufficiale di 4ª classe nelle dogane a Genova, accettate, con effetto dal 1° settembre 1904, le offerte volontarie dimissioni dall'impiego.
Cassone Enrico, ufficiale di 3ª classe nelle dogane a Torino, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° settembre 1904.

Con R. decreto dell'11 settembre 1904:

Dubbini Ercole, ufficiale di 3ª classe nell'Amministrazione governativa del dazio consumo di Napoli in disponibilità, richiamato in attività di servizio a partire, dal 1° ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 6 settembre 1904:

Persico Federico, verificatore di 5ª classe nel personale delle tasse di fabbricazione, in aspettativa, richiamato in attività di servizio, dall'11 settembre 1904

Personale delle Imposte dirette.

Con decreto Ministeriale del 20 settembre 1904:

Cinquini Paolo, volontario nell'agenzia di Livorno, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa senza perdita dell'anzianità, dal 18 agosto 1904 a tutto il 15 agosto 1905, per soddisfare agli obblighi di leva.

Con R. decreto dell'8 settembre 1904:

Giri Alfredo, vice agente di 1ª classe nell'agenzia di Bari, in aspettativa a tutto il 12 settembre 1904, confermato in aspettativa a tutto l'11 gennaio 1905, col medesimo assegno annuo di L. 1100.

Personale del Catasto e dei servizi tecnici.

Con R. decreto dell'11 settembre 1904:

Rossino cav. Giovanni, ingegnere capo di 1ª classe, è collocato in aspettativa, dal giorno 15 settembre 1904, e con annuo assegno di L. 3000.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1904:

Callegari Pietro, geometra allievo, è collocato in aspettativa, per la durata di un anno, a datare dal 15 settembre 1904.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto Ministeriale del 3 novembre 1904 l'amministrazione straordinaria del Consorzio antifillosserico di Ostuni, affidata al cav Ettore Tagliaferro, è stata prorogata fino al giorno 19 febbraio 1905.

La convocazione dell'assemblea consorziale per procedere alla elezione della nuova Commissione è indetta pel giorno suindicato ed in caso di non validità della prima adunanza, la seconda è indetta pel 5 marzo successivo.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione I — Sezione II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45599	Kraus Amédée	*Rêverie* pour violon, avec accompagnement de piano . . . .
45600	Manca Stanislao e Marchetti Romeo	*Eroi ed eroine del teatro italiano.* Illustrazioni (in caricatura) di R. Marchetti e indiscrezioni di St. Manca (1ª serie). Un fascicolo.
45601	Gallerani Alessandro	*Diomira* ossia *La donna religiosa.* Modelli - Consigli utilissimi anche agli uomini (2ª edizione). Un volume.
45602	Alberti Giuseppe	*Theologiae Pastoralis* pars prima, altera, tertia et quarta. (Terza edizione per la parte 1ª; seconda edizione per la parte 2ª; 1ª edizione per le ultime due parti). Quattro volumetti.
45603	Orso Palmira, Felice ed Eugenio	*Sciabole e gonnelle.* Operetta in tre atti, su parole di Eugenio Orso . . . .
45605	Pegoraro Pier Renato	*Cromolitografia* rappresentante *Re Vittorio Emanuele III* e *S. E. Loubet, Presidente della Repubblica francese, in automobile* in atto di rispondere al saluto del popolo plaudente (in Roma).
45606	Detto	*Cartolina postale* rappresentante id. (Riproduzione della suddetta cromolitografia). . . .
45607	Duse Gustavo	*Igiene delle ferrovie.* Un volume . . . .
45609	Trama Salvatore	*Manuale teorico-pratico per gli ufficiali delle Curie ecclesiastiche,* utile altresì ai parroci specialmente ed ai sacerdoti in generale. Un volume.
45610	Garbieri Giovanni	*Elementi di aritmetica pratica.* seguendo nel calcolo la fusione dei numeri razionali. Libro di testo per le scuole secondarie inferiori. Un volume.
45612	Visconti Venosta Giovanni	*Ricordi di gioventù.* Cose vedute o sapute 1847-1860. Un volume . . . .
45613	Sverdrup Otto (Corradi Edmondo)	*Quattro anni fra i ghiacci del Polo Nord.* Prima traduzione italiana per Edmondo Corradi su traduzione francese di Carlo Rabot. Un volume con oltre 100 illustrazioni tratte da fotografie originali.
45614	Haeckel Ernesto (Herlitzka Amedeo - Morselli Enrico)	*I Problemi dell'Universo.* Prima traduzione italiana pel dott. Amedeo Herlitzka, con una introduzione sulla Filosofia Monistica in Italia e aggiunte del prof. Enrico Morselli. Un volume.
45617	Bumm Ernesto (Merletti Cesare)	*Trattato completo di Ostetricia* ad uso degli studenti e dei medici pratici. Traduzione del prof. Cesare Merletti sulla 2ª edizione tedesca, con note di bibliografia italiana. (Pubblicazione a fascicoli, con prefazione del prof. E. Truzzi e molte figure illustrative intercalate nel testo).
45620	Tanzi Eugenio	*Trattato delle Malattie Mentali.* Pubblicazione a fascicoli, con molte figure illustrative nel testo.
45621	Giordano Umberto (Fatuo Giuseppe)	*Andrea Chénier.* Sunto atto 4° - Riduzione per piccola orchestra, con pianoforte conduttore, di G. Fatuo. (N. di cat. 1172).

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **maggio** *1904 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e de'le Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Stabilimento musicale G. Mignani e C. Firenze, gennaio 1904	Kraus Amedeo	Firenze	19	gennaio	1904	
Tipografia E. Voghera. Roma, 5 dicembre 1903	Voghera Enrico (Editore)	Roma	29	id.	»	
Tipografia Pontificia dell'Immacolata Concezione. Modena, 3 dicembre 1903	Solmi Andrea nell'interesse della Tipografia Pontificia ed Arcivescovile dell' Immacolata Concezione in Modena	Modena	1	febbraio	»	La 1ª edizione è contemporanea alla 2ª.
Tipografia degli Artigianelli di San Giuseppe. Roma, anni 1901-1904	Alberti Giuseppe (canonico)	Roma	4	id	»	La 1ª edizione della 1ª parte fu pubblicata nel 1895 e quella della 2ª parte nel 1900.
—	Orso Palmira, Felice ed Eugenio (fratelli)	Livorno	6	id	»	Art. 23. Non ancora rappresentata.
Stabilimento cromo-litografico Alessandro Marzi. Roma, 16 aprile 1904	Pegoraro Pier Renato.	Roma	16	aprile	»	
Detto, id. id.	Detto	Id.	16	id.	»	
(F.lli Drucker librai editori), Tipografia Flli Salmin. Padova, 18 aprile 1904.	Duse dott. Gustavo	Padova	18	id.	»	
Stabilimento tipografico arcivescovile di Pisanzio Giovanni. Napoli, 15 aprile 1904.	Trama sac. Salvatore	Napoli	20	id.	»	
(Ditta Editrice e G. B. Paravia, Torino). Tipografia Zamorani e Albertazzi. Bologna, 10 aprile 1904	Garbieri prof. Giovanni	Bologna	20	id.	»	
Tipografia L F. Cogliati. Milano, 21 aprile 1904	Cogliati L. F. (editore)	Milano	22	id.	»	
Tipografia E. Voghera. Roma, 22 aprile 1904	Voghera Enrico (Editore)	Roma	22	id.	»	
Tipografia della Società U. T. E. T. Torino, 30 marzo 1904	Unione Tipografico-Editrice Torinese	Torino	22	id.	»	
Tipografia « Indipendenza » di A. Berni e C. Milano, 10 novembre 1903	Società Editrice Libraria di Milano	Milano	23	id.	»	Art. 24. Depositati i primi 10 fascicoli.
Detta, 10 id. »	Detta	Id.	23	id.	»	Art. 24. Depositati i primi 8 fascicoli, che formano la 1ª dispensa.
Stamporia di Breitkopf & Härtel, in Lipsia (Germania), 23 aprile 1904	Sonzogno Edoardo (Editore)	Id.	25	id.	»	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45622	Chalin Léon	*Medaglia* riproducente sulla sua faccia anteriore, in rilievo, l'immagine del Pontefice Pio X, visto di profilo, rivolto a destra (di chi guarda) con attorno l'iscrizione « Pius X Pont. Max. » e sul rovescio, pure in rilievo, lo stemma del Pontefice poggiato sulle chiavi di S. Pietro e sormontato dal Triregno, il tutto contornato dalla scritta « Instaurare omnia in Christo »
45623	Gherlone Giovanni	*Cartolina postale illustrata* rappresentante il *paesaggio di Cossombrato d'Asti* . . . .
45624	Giusti Giovanni (Kowalsky Edouard)	*La Galerie Borghèse et la Villa Humbert Premier à Rome.* Guide historique-artistique traduit de l'italien par Edouard Kowalsky. Un volumetto
45625	Zola Emile (Corradi Edmondo)	*Il Denaro.* Romanzo. Traduzione italiana per Edmondo Corradi, dal francese, in due volumi
45626	Pavon Giuseppe	*Recentissima pianta monumentale di Roma* . . . .
45627	Santoponte Giovanni	*I negativi fotografici su pellicola e su carta.* Piccolo Manuale pratico con 55 figure nel testo. Un volumetto.
45628	Menasci Guido	*L'Arte Italiana.* Un volume, con molte incisioni intercalate nel testo . . . .
45629	Bel·ta Riccardo	*Zoologia descrittiva e comparativa.* — Parte 1ª: « *Vertebrati* », per la 4ª ginnasiale — Parte 2ª: « *Invertebrati* », per la 5ª ginnasiale. Due volumi. (Corso di scienze naturali per le Scuole classiche).
45632	Natoli Luigi	*Esercizi di grammatica.* Parte 1ª e 2ª. Due volumetti . . . .
45633	Raulich Ciro e Campoccia Gesualdo	*Nozioni di Scienze Fisiche e Naturali* ad uso delle scuole tecniche, con indirizzo agrario-commerciale-industriale ed a tipo comune. Parte 1ª: « *Zoologia e Botanica* » — Parte 2ª: « *Fisica, Chimica, Mineralogia, Meccanica elementare e Tecnologia industriale.* Due volumi con incisioni illustrative intercalate nel testo.
45638	Santoponte Giovanni	*Annuario della fotografia e delle sue applicazioni.* Anno VI, 1904. Un volumetto contenente il movimento fotografico del 1903 e una raccolta di articoli originali di vari autori, con 54 incisioni e 6 tavole ed un supplemento intitolato « *Vade mecum* del fotografo pratico pel 1904.
45639	Mariani Aristide e Bonetti Agostino	*L'unitaria organizzazione di tutte le scritture di Stato* controllate automaticamente e bilanciate matematicamente a triplice partita nei diversi aspetti collegati: archivistici, amministrativi, tecnici, scientifici, giuridici e contabili. Un fascicoletto.
45640	Un Yankee (Garlanda Federico)	*La terza Italia.* Lettere di un yankee, in un volume, tradotte e annotate da Federico Garlanda. (Vol. 15 della Biblioteca della Rivista *Minerva*).
45641	Saredo (Direttore).	*La Legge.* 4° Repertorio generale analitico alfabetico di cinque anni: dal 1° gennaio 1898 al 31 dicembre 1902. (Anni XXXVIII-XLII). Raccolta delle Massime di Giurisprudenza con l'aggiunta della Bibliografia completa e della Legislazione relativa alle singole voci. Un volume.
45642	Biancucci-Simeone Salvatore	*Nozioni di Storia Patria*, per la 3ª classe elementare maschile e femminile, conforme ai vigenti programmi governativi. Un fascicoletto.
45643	Leoncavallo R.	*Il Rolando.* Dramma storico in 4 atti (dal romanzo « Il Rolando di Berlino » di W. Alexis), ridotto per la musica dallo stesso Leoncavallo. (Libretto).
45644	Zucchetti Ferdinando. (Allara G.).	*Nozioni teoriche ed applicazioni pratiche di Statica Grafica.* Testo in un volume e 39 tavole a parte. (2ª Edizione riveduta ed ampliata dall'ing. G. Allara).
45645	Zuccarini Genuino.	*La Teoria della Scrittura Fonica e delle relative abbreviazioni.* Un fascicolo. . . . .
45646	Giuliozzi Carlo.	*Risonanze.* Versi. Un volume. . . . .
45647	Townsend Natalie.	*Berceuse.* Paroles de W. Wordsworth. (N. di cat. 109,345). . . . .
45648	Jörgensen S. M. (Guareschi Mario ed I. Guareschi).	*Principii fondamentali della Chimica*, esposti con esempi e facili esperienze. Traduzione di M. G., con prefazione e note di Icilio Guareschi. Un volume con 13 figure intercalate nel testo.
45649	Garibaldi Franco Temistocle.	*Giuseppe Verdi nella vita e nell'arte.* Un volume con 22 illustrazioni. . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Stabilimento d'incisione, ecc. E. Dropsy. Parigi, marzo 1904	Chalin Léon di Parigi, per mezzo del suo procuratore G. B. Zanardo in Roma	Roma	25	aprile	1904	
Stabilimento fotografico G. Gherlone. Torino, 20 aprile 1904	Gherlone Giovanni (fotografo)	Torino	26	id.	»	
Tipografia « Industria e Lavoro ». Roma, 24 aprile 1904	Giusti Giovanni	Roma	27	id.	»	
Tipografia E. Voghera. Roma, 28 aprile 1904	Voghera Enrico (editore)	id.	28	id.	»	
Litografia Pavon. Roma, 19 aprile 1904	Pavon Giuseppe (litografo)	id.	29	id.	»	
Tipografia della Casa Editrice Italiana in Roma, 15 aprile 1904.	Santoponte dott. Giov.	id.	29	id.	»	
Tipografia Andò. Palermo, 30 gennaio 1904	Sandron Remo (Editore)	Palermo	29	id.	»	
Tipografia F.lli Vena. Palermo, 20 febbraio 1904	Detto	id.	29	id.	»	
Detta, id. 10 febbraio 1904	Detto	id.	29	id.	»	
Detta, id. id.	Detto	id.	29	id.	»	
Tipografia della Casa Editrice Italiana, Roma, 15 aprile 1904	Santoponte Giovanni	Roma	29	id.	»	
Tipografia dell'Unione Cooperativa Editrice, Roma, 29 aprile 1904.	Mariani Aristide e Bonetti Agostino.	id.	30	id.	»	
Cromo-Tipografia F. Sottani, Roma, 15 febbraio 1904	Società Editrice Laziale (Anonima per azioni)	id.	30	id.	»	
Tipografia F. Failli, Roma, 15 febbraio 1904	Detta	id.	30	id.	»	
Tipografia E Toffaloni, Torino, gennaio 1904	Biancucci-Simeone Salvatore	Caserta	30	id.	»	
Tipografia dello Stabilimento della Società Editrice Sonzogno. Milano, 1° maggio 1904.	Edoardo Sonzogno (Editore).	Milano	1°	maggio	»	
Tipografia Baglione e Momo. Torino, aprile 1904.	Società Editrice successore A. F. Negro e C°.	Torino	2	id.	»	La prima edizione è del 1881.
Tipografia Galileiana. Firenze, 25 aprile 1904.	Zuccarini Genuino.	Roma	3	id.	»	
Stabilimento Tipografico F.lli Mancini. Macerata, 20 marzo 1904.	Giuliozzi Carlo.	id.	4	id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C Milano, 4 maggio 1904	G. Ricordi e C. (Editori).	Milano	4	id.	»	
Tipografia della Società U. T. E T Torino, 1° maggio 1904.	Unione Tipografico-Editrice Torinese (Società).	Torino	4	id.	»	
Tipografia Sieni. Firenze, 1° maggio 1904.	R. Bomporad e figlio (Editori).	Firenze	6	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45650	Beltramelli Antonio.	*Anna Perenna.* (La Nave rossa, La Coronata, La Spia, Lo Figlio di Judèc, Un Dio degli uomini rudi, I Ciechi, Il Fauno, Cerbiatta, La Tribù, Il Dolore, Il Vecchio dolla Landa, Il Campo delle biscie, L'Odio, Comiato). Un volume.
45651	Puccini Giacomo (Carignani C.).	*Madama Butterfly.* Tragedia giapponese di L. Illica e G. Giacosa (da John L. Long e David Belasco) Opera completa per canto e pianoforte. Nuova edizione. Riduzione di Carlo Carignani. (N. di cat. 110,000).

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
45604	Presutti Enrico	*Principii fondamentali di scienza dell'Amministrazione.* (N. II della Piccola Biblioteca Scientifica). Un volumetto.
45608	Piccolomini Paolo	*La Vita e l'Opera* di Sigismondo Tizio. (1458-1528). Un volume . . . .
45611	Parker Luigi N. (Antona Traversi Camillo)	*Il Cardinale.* Dramma in 4 atti. Traduzione italiana di C. Antona Traversi . . . .
45615	Strasburger E., Noll F. e Schenck H. (Avetta Carlo)	*Trattato di Botanica* a uso delle scuole universitarie e degli istituti superiori. Prima traduzione italiane sulla seconda edizione tedesca con aggiunte originali del dott. C. Avetta e con 594 figure in nero ed a colori intercalate nel testo. (Collana Morgagni di scienze mediche e naturali). Un volume.
45616	Faelli Ferruccio	*Trattato d'igiene veterinaria* ad uso dei veterinari, studenti di veterinaria e di agricoltura, degli aspiranti al titolo di periti igienici veterinari e degli allevatori. Un volume.
45618	Küstner O., Bumm E., Doederlein A., Gebhard P., Rosthorn A. (Herlitzka Livio)	*Manuale di ginecologia* pubblicato per cura del dott. Otto Küstner. Traduzione italiana del dott. Livio Herlitzka, dal tedesco. Un volume con figure illustrative intercalate nel testo
45619	Laurent Francesco, Janssens R., Servais G., Leclercq P. e Siville L. (Vedani Arturo)	*Supplemento ai principii di diritto civile* di Francesco Laurent, per Raimondo Janssens, Giovanni Servais, Paolo Leclercq e Leone Siville. Traduzione italiana dell'avv. Arturo Vedani, in otto volumi.
45630	De Franciscis P.	*Primo libro di lettura inglese.* Un volume . . . .
45631	Detto	*Tit-Bits.* Secondo libro di lettura inglese. Un volume . . . .
45634	Pulci F.	*Prime nozioni sui doveri dell'uomo e del cittadino,* secondo i programmi ufficiali del 29 novembre 1894. Parte 1ª e 2ª. Due fascicoli.
85635	Lo Forte Giacomo	*Botanica descrittiva e comparativa.* Parte 1ª per la 4ª ginnasiale. *Angiosperme.* Parte 2ª per la 5ª ginnasiale. *Gimnosperme - Crittogame.* Piante coltivate. Due volumi.
45636	Gambogi Giuseppe	*La lettura.* Scultura (gruppo) . . . .
45637	Detto	*Ofelia.* Statua . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento Tipografico F.lli Treves. Milano 6 maggio 1904.	F.lli Treves (Editori).	Milano 6 maggioo 1904	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 7 maggio 1904.	G. Ricordi e C. (Editori).	Id. 7 id. »	

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia « Indipendenza » di A. Berni e C. Milano, 12 settembre 1903	Società Editrice Libraria in Milano	Milano 15 aprile 1904	
Tipografia Sordo-muti di L. Lazzeri, Siena, (Casa Editrice Loescher e C. in Roma), 6 novembre 1903	Piccolomini Paolo	Roma 19 id. »	
—	Buzzi dott. Mario	Milano 21 id. »	Art. 23. Rappresentata la prima volta al Valle di Roma il 22 dicembre 1903.
Stabilimento tipografico della Società Editrice Libraria in Milano, 21 novembre 1896	Società Editrice Libraria di Milano	Id. 23 id. »	
Tipografia *Indipendenza* di A. Berni e C. Milano, 22 novembre 1904	Detta	Id. 23 id. »	
Detta, 10 id. 1903	Detta	Id. 23 id. »	
Tipografia Enrico Wilmant. Lodi, 6 dicembre 1902	Detta	Id. 23 id. »	Art. 24. Depositati i primi 2 volumi.
Tipografia Andò. Palermo, 25 gennaio 1904.	Sandron Remo (editore)	Palermo 29 id. »	
Detta, 26 id. »	Detto	Id. 29 id. »	
Detta, 20 id. »	Detto	Id. 29 id. »	
Detta, 26 id. »	Detto	Id. 29 id. »	
Studio di scultura G. Gambogi. Firenze, 10 giugno 1899.	Gambogi Giuseppe	Firenze 29 id. »	
Detto, 20 gennaio 1903	Detto	Id. 29 id. »	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
8047	Treves E. e Ximenes Ed. (direttori)	*L'Illustrazione italiana.* Rivista settimanale degli avvenimenti e personaggi contemporanei sopra la storia del giorno, la vita pubblica e sociale, scienze, belle arti, geografia e viaggi, teatri, musica, mode, ecc.	Tipolitografia F.lli Treves. Milano 1903
27220	Windscheid Bernardo (Fadda C. e Bensa P. E.)	*Diritto delle Pandette.* Trattato. (Prima traduzione italiana sull'ultima edizione tedesca degli avv. prof. Carlo Fadda e prof. Paolo Emilio Bensa, arricchita dai traduttori di note e riferimenti al Diritto italiano vigente).	Tipografia dell'Unione. Torino 1897-1904

ELENCO *n. 9 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel rsgistro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13458	45599	Kraus Amedée	*Rêverie* pour violon avec accompagnement de piano	1904
13459	45603	Orso Felice, Palmira ed Eugenio	*Sciabole e gonnelle.* Operetta musicale in tre atti	Non ancora rappresentata
13460	45611	Parker Luigi N. (Antona-Traversi C.)	*Il Cardinale.* Dramma in quattro atti. (Traduzione di Camillo Antona-Traversi)	Rappresentato la prima volta il 22 dicembre 1903 al teatro Valle di Roma
13461	45621	Giordano Umberto (Fatuo G.)	*Andrea Chénier.* (Sunto dell'atto IV. Riduzione per piccola orchestra di Giuseppe Fatuo). (N. di cat. 1172)	1904
13462	45647	Townsend Natalie	*Berceuse.* Paroles de W. Wordsworth. (N. di cat. 109345) . .	1904
13463	45651	Puccini Giacomo (Carignani C)	*Madama Butterfly* (da John L. Long e David Belasco) Tragedia giapponese di L. Illica e G. Giacosa. Opera compèta per canto e pianoforte. Nuova edizione. (Riduzione di Carlo Carignani)	1904

Avviso di trasferimento di opera dell'ingegno

Con scrittura privata in data 1° luglio 1902, autenticata nelle firme dal notaio Girolamo Risso in Genova ed ivi registrata il giorno successivo al n. 143, registro 348, i signori ing. Ferdinando Rossi ed Emilio Pizzorno conferivano alla Società Italiana delle marche di credito (in persona dei due soci signori Francesco Parodi ed Emilio Pizzorno) i loro diritti d'autore sulla memoria a stampa intitolata: « *Istituzione del mutuo sconto cooperativo fra esercenti e consumatori* », diritti da loro acquisiti fin dal 4 febbraio 1902, con dichiarazione di riserva che fu iscritta al n. 43121, del registro generale di questo Ministero e pubblicata in riassunto nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 luglio 1902, n. 156.

Successivamente l'ing. Ferdinando Rossi con scrittura privata del 9 ottobre 1903, registrata in Genova il 24 stesso mese al n. 4782, ratificata con atto 7 gennaio 1904 a rogito Emilio Grondona di Genova e registrata il 9 gennaio stesso al n. 3634 rinunziava a favore della precitata Società italiana delle marche di credito a tutti i diritti che egli potesse vantare sulla predetta Mo-

Roma, 1° ottobre 1904.

delle leggi sui diritti spettanti agli Autori e Editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		Precedente (1° deposito)	OSSERVAZIONI
	Attuale			
F.lli Treves (Editori)	Milano	4 maggio 1904	1 giugno 1875	Depositati i due volumi (1° e 2° semestro) dell'anno XXX (1903).
L'Unione Tipografica Editrice Torinese (Società)	Torino	22 aprile »	22 novembre 1887	Depositate le dispense coi nn. 32-35, 37, 39, 40, 50 le quali completano il vol. II, parte I e parte II; la dispensa col numero 41-*bis* come seguito del vol. I, parte II, e le dispense coi nn. 43, 44, 46-49, 51 che compongono il vol. III parte I.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n 756, (serie 3ª), durante la 1ª **quindicina** *del mese di* **maggio** *1904.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA del deposito	
Kraus Amedeo	Firenze	2248	19 gennaio 1904	
Orso Felice, Palmira ed Eugenio	Livorno	228	6 febbraio »	
Buzzi dott. Mario	Milano	176	21 aprile »	
Sonzogno Edoardo (editore)	Id.	187	25 id. »	
G. Ricordi e C. (Ditta)	Id.	193	4 maggio »	
Detti	Id.	196	7 id. »	

moria per l'istituzione del mutuo sconto cooperativo fra esercenti e consumatori.

Tale *Società italiana delle marche di credito,* con atto 22 gennaio 1903, rogato E. Grandona in Genova, ponendosi in liquidazione, nominano stralciario il rag. Ernesto Pizzorno, con l'autorizzazione di cedere anche a trattativa privata i diritti di riserva sulla precitata memoria a stampa intitolata: « *Istituzione del mutuo sconto cooperativo fra esercenti e consumatori* ».

Con atto successivo del 13 febbraio 1904, anche a rogito notaio avv. Emilio Grondona, registrato in Genova il 15 febbraio stesso al n. 4400, lo stralciario rag. Ernesto Pizzorno ha ceduto all'avv. Silvio Badano, la riserva dei diritti d'autore sulla predetta *Memoria* per l'*Istituzione* preaccennata, già registrata in questo Ministero al n. 43121, fin dal 4 febbraio 1902.

Si dà pubblica notizia di quanto sopra ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore del 19 settembre 1882, n. 1012, (serie 3ª) e dell'articolo 11 del regolamento per l'applicazione del predetto testo unico approvato con R. decreto 19 settembre stesso anno.

Per il Direttore della Divisione I: E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 836,046, d' inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200, al nome di Boicelli *Vittorio* fu Serafino, minore, sotto la patria potestà della madre Lavagnino Angela fu Giuseppe, domiciliata a Santa Maria di Lagorara, frazione di Maissana (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boicelli *Emilio-Giovanni-Giuseppe, vulgo* Vittorio fu Serafino, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 novembre 1904

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,228,402 di L. 175 e N. 1,228,403 di L. 175, al nome di Cassetta Pietro, *Teresa* e Maria Leonarda fu Leonardo, minori, sotto la patria potestà della madre Marietta Carlone, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cassetta Pietro, *Maria-Teresa* e Maria-Leonarda fu Leonardo, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 917,885 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40, al nome di Brambilla *Caterina* fu Pietro, nubile, minore, sotto la patria potestà della madre Torri Lucia fu Luigi, vedova di Brambilla Pietro, domiciliata a Caprino Bergamasco (Bergamo), con usufrutto vitalizio a favore di Torri Lucia fu Luigi, vedova di Brambilla Pietro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brambilla *Maria-Catterina* fu Pietro, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma. 5 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,051,404, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20 al nome di *Pasquale Giuseppe*, Rosa ed Angelo fu Antonio, minorenni, sotto la patria potestà della madre Monaco Carmela, domiciliata a Sacco (Salerno), fu così intestata, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pasquale* o *Pascale Giuseppa* o *Maria Giuseppa*, Rosa, ecc., come la precedente, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti e cioè:

N. 1,273,113 di L. 17,000, N. 1,273,112 di L. 1750;
N. 1,272,394 » » 5000 del Consolidato 5 0[0;
N. 48,451 » » 6480 del Consolidato 3 0[0;
N. 12,840 » » 175, N. 1572 di L. 315 del Consolidato 3.50 0[0, al nome di Pavia *Emma* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Verona Virginia fu Angelo vedova Pavia, domiciliata a Casale Monferrato (Alessandria), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pavia *Emma Noemi* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Verona Virginia fu Angelo, vedova Pavia, domiciliata a Casale Monferrato (Alessandria), vera proprietaria delle rendite stesse.

A'termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il sig. D'Andrea Giovanni fu Luigi, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 31 ordinale, n. 192 di protocollo e n. 706 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Chieti in data 29 agosto 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 100, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor D'Andrea Giovanni fu Luigi i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 5 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

(2ª *Pubblicazione*)
per dichiarazione a tergo di certificato nominativo cancellata e resa inintelligibile.

È stato presentato a questa Direzione Generale il certificato di inscrizione Consolidato 5 0[0, N. 625,994, emesso a Firenze in testa a Gay Davide fu Giovanni Pietro, domiciliato a Bobbio Pellice, della rendita di L. 130.

A tergo di detto certificato apparisce essere stata fatta dal titolare una dichiarazione autenticata il 14 febbraio 1904. Tale dichiarazione venne cancellata in modo che non è più possibile rilevare che cosa vi si contenesse.

A' termini dell'articolo 60 e 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo **avviso**, ove non siano state significate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà al tramutamento di detta rendita come da analogo consenso prestato dal procuratore dello stesso titolare, per dichiarazione avanti all'Intendenza di Finanza di Torino.

Roma, il 10 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di lunedì 21 novembre corrente anno, alle ore 9, in una sala del Palazzo ove ha sede questa Direzione Generale - via Goito n. 1 - in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 29ª estrazione a sorte annuale delle Obbligazioni per la Ferrovia Udine-Pontebba, del capitale nominale di L. 500 ciascuna - 5 0[0 - il cui servizio passò a carico del Governo Italiano per effetto dell'art. 15 della Convenzione di Basilea del 17 novembre 1875, approvata con la legge 29 giugno 1876, n. 3181.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la relativa tabella di ammortamento, sono in numero di 108 sulle 54,387 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, addì 3 novembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
LUBRANO.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi 5 novembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.96 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 5, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

4 novembre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,21 21	102,21 21	102,83 17
4 % *netto*	104,01 67	102 01 67	102,63 63
3 ½ % *netto*	101,93 33	100,[illegible] 33	100,72 55
3 % *lordo*	73,32	72,12	73,08 94

CONCORSI

IL MINISTRO
D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso a 6 posti di vice segretario di 2ª classe (con stipendio annuo di L. 2000) nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Di essi sono riservati:

a) 4 ai laureati in giurisprudenza, o a coloro che siano muniti del diploma di licenza rilasciato da un Istituto d'istruzione superiore, dipendente dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, o da quello d'Agricoltura, Industria e Commercio;

b) 2 ai laureati in agraria.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione I), non più tardi del 30 novembre 1904, le loro domande (in carta bollata da una lira), corredate dai documenti indicati qui appresso:

1° atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data del 30 novembre 1904, avrà compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età;

2° certificato medico di sana costituzione fisica, di data non anteriore al 1° novembre 1904;

3° certificato di cittadinanza italiana;

4° certificato di soddisfatto obbligo della leva militare, o di inscrizione nella lista di leva, qualora la classe del concorrente non sia ancora stata chiamata;

5° certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° novembre 1904;

6° certificato di immunità penale, di data non anteriore al 1° novembre 1904;

7° diploma originale di laurea, o di licenza, secondo quanto è disposto nell'articolo 1°. Al diploma di laurea o di licenza dovrà unirsi un certificato debitamente autenticato, dimostrante i punti ottenuti nelle singole prove finali.

Art. 3.

Il concorso è per esami.

Gli esami comprendono queste materie:

1° per il concorso ai 4 posti di cui alla lettera *a)* dell'art. 1°: lettere italiane - storia e geografia - lingua francese - lingua inglese o tedesca - diritto amministrativo - diritto commerciale - economia politica - statistica;

2° per il concorso ai 2 posti di cui alla lettera *b)* dell'art. 1°: lettere italiane - storia e geografia - lingua francese - lingua inglese o tedesca - agraria - botanica - chimica agraria e zoologia.

Art. 4.

Gli esami si danno sui programmi annessi al presente decreto: essi sono orali per tutte le materie, scritti per le lingue straniere e per due delle altre materie stabilite per ogni singolo concorso.

Ogni concorrente, nella domanda di ammissione al concorso, deve dichiarare su quale o quali delle suddette lingue straniere, oltre la francese, intende di essere esaminato.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, incominciando dalle ore 9 di lunedì 12 dicembre 1904.

Roma, addì 26 ottobre 1904.

Il Ministro
RAVA.

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso a due posti di ufficiale d'ordine di terza classe con lo stipendio annuo di L. 1500 nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero anzidetto (Divisione 1ª), non più tardi del 30 novembre 1904 le loro domande (in carta bollata da una lira) corredate dei documenti indicati qui appresso:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente alla data del 30 novembre 1904 avrà compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 30° anno di età;

b) certificato medico di sana costituzione fisica di data non anteriore al 1° novembre 1904;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato di soddisfatto obbligo della leva militare o di inscrizione nella lista di leva, qualora la classe del concorrente non sia stata ancor chiamata;

e) certificato di buona condotta di data non anteriore al 1° novembre 1904;

f) certificato di immunità penale in data non anteriore al 1° novembre 1904;

g) attestato di licenza ginnasiale o di scuola tecnica governativa o pareggiata.

Art. 3.

Il concorso è per esami.

Gli esami comprendono le seguenti materie:

Lingua italiana - Nozioni di storia e geografia - Lingua francese - Aritmetica - Nozioni di ordinamento amministrativo - Calligrafia.

Art. 4.

Gli esami si danno sui programmi annessi al presente decreto, essi sono orali per tutte le materie, scritti per le lingue italiana o francese e per l'aritmetica.

Per la calligrafia il giudizio si fonda sulle tre prove scritte.

Sarà ritenuto titolo di preferenza essere impiegato dello State e saper scrivere a macchina.

Gli esami si daranno in Roma nel Ministero di Agricoltura, industria e Commercio, incominciando dalle ore 9 ant. di lunedì 19 dicembre 1904.

Roma, 26 ottobre 1904.

Il Ministro
RAVA.

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso a due posti di vice segretario di ragioneria di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 2000 nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero anzidetto (divisione 1ª) non più tardi del 30 novembre 1904 le loro domande in carta bollata da una lira, corredata dei documenti indicati qui appresso:

1. Atto di nascita dal quale risulti che il concorrente, alla data del 30 novembre 1904 avrà compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 30° anno di età;

2. Certificato medico di data non anteriore al 1° novembre comprovante la sana costituzione fisica dell'aspirante;

3. Certificato di cittadinanza italiana;

4. Certificato di soddisfatto obbligo della leva militare o di inscrizione nella lista di leva qualora la classe del concorrente non sia ancora stata chiamata;

5. Certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° novembre 1904;

6. Certificato d'immunità penale, di data non anteriore al 1° novembre 1904;

7. Diploma originale di licenza da un liceo o da un istituto tecnico governativo o pareggiato (1).

(1) A parità di voti sarà data la preferenza a chi è munito del diploma di ragioneria.

Art. 3.

Il concorso è per esami:

Gli esami comprendono le seguenti materie:

Lingua italiana - Storia e geografia - Lingua francese - Aritmetica e algebra - Computisteria e ragioneria - Nozioni di diritto amministrativo - Nozioni di economia politica.

Art. 4.

Gli esami si daranno sui programmi annessi al presente decreto, essi sono orali per tutte le materie; scritti per la lingua francese, la computisteria e ragioneria e per le nozioni di diritto amministrativo o di economia politica.

Gli esami si daranno in Roma nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, incominciando alle ore 9 di lunedì 5 dicembre 1904.

Roma, 30 ottobre 1904.

Il Ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo da Londra, 2 novembre:

Com'era da prevedersi, gli imperialisti intransigenti non possono nascondere il loro malumore per il modo con cui il Governo interpreta la convenzione con la Russia. A rileggere con attenzione il discorso di Balfour, si comprende che la partenza della squadra russa da Vigo era già preveduta. Questo irrita maggiormente gli intransigenti, che credono d'essere stati ingannati dal contegno ambiguo di Balfour.

Anche il *Times* mostra una certa inquietudine. Esso scrive: « Il comunicato ufficiale che il Governo ha pubblicato sulle circostanze nelle quali l'ammiraglio Rodjestvenski ha lasciato Vigo, non soddisferà nessuno. Quattro ufficiali - dice il comunicato - furono lasciati a Vigo, conformemente agli impegni presi dalla Russia. Ciò può essere conforme, nel senso letterale della parola, all'impegno preso dalla Russia; ma non è conforme a ciò che il popolo inglese s'aspettava, dopo il discorso di Balfour. Scegliere quattro ufficiali di grado inferiore tra la quantità di uomini che devono a bordo delle navi russe aver visto ed inteso ciò che accadde nel Mare del Nord, significa diminuire la portata dell'inchiesta.

« La presenza dei Ministri a Londra e la riunione d'un altro Consiglio di Gabinetto, e, soprattutto, il movimento della nostra flotta, dovrebbero convincere la Russia che noi consideriamo la questione in modo molto serio, e che ogni scappatoia, ogni ritardo esagerato ossono avere un risultato deplorevolissimo ».

Il *Times*, terminando il suo articolo, dice che, gli ufficiali russi colpevoli devono essere giudicati e puniti in modo corrispondente ai loro errori, e che, se la Russia cercherà di eludere questa condizione, si avrà il diritto di pensare che avrà voluto soltanto guadagnar tempo.

Il *Daily Telegraph*, il *Daily Express* e altri giornali favorevoli al Governo, tengono un linguaggio assai calmo e mettono in guardia il pubblico contro ogni esagerazione. Il *Daily Telegraph* torna a dire che sarebbe un assurdo il dubitare dell'imparzialità dei commissari. Naturalmente, la stampa liberale è più moderata, ritenendo che l'incidente non possa più dar luogo a complicazioni.

Rassegna artistica

La solerte impresa De Stefani, concessionaria del teatro *Adriano*, seguendo l'iniziativa dell'anno scorso, anche quest'anno ha voluto dare alla cittadinanza romana una stagione lirica autunnale. Questa non poteva aprirsi sotto migliori auspicî.

Con giusto criterio artistico l'Impresa nel suo programma ha posto opere di sommi maestri dell'epoca pura italiana accanto a quelle di musicisti stranieri, e produzioni di recenti autori, quasi a dare agio di stabilire confronti dai quali il pubblico possa farsi un concetto esatto delle trasformazioni subite, col tempo, nelle partiture orchestrali e vocali. Nè si attiene solo al già noto, ma apre le porte ad un giovane maestro, il Goffredo Cocchi, promettendo la rappresentazione del di lui melodramma nuovissimo: *Per la Patria*.

La stagione, come è noto, venne inaugurata la sera del 31 scorso con l'*Iris* del maestro Mascagni, che dirigeva in persona l'orchestra. Egli, che si può chiamare il beniamino del pubblico romano, appena apparve, fu fatto segno ad un caldo applauso dal numerosissimo ed eletto pubblico, che letteralmente gremiva il teatro, e la ovazione si ripetè anche la sera di giovedì, per la 2ª rappresentazione.

Non starò a dire dell'*Iris*; oramai questa musica ha fatto il giro dei principali teatri italiani e stranieri, ha preso posto nei repertorî annuali e, con la *Cavalleria rusticana*, forma il punto saliente della produzione artistica del giovane e valente autore.

Dirò dell'esecuzione.

Essa è affidata alla Emma Carelli, la brava ed intelligente artista che dello strano e forse troppo ingenuo carattere di *Iris* ha fatto una creazione, rimanendone l'*unica vera interpetre*. Il pubblico ritrovò la Carelli che anni or sono, al teatro *Costanzi*, per prima fece conoscere la musica del Mascagni; ritrovò l'artista superiore dalla voce melodiosa e voluminosa, dall'arte delicata, dalle movenze appassionate e calde anche nella ingenuità, e le rinnovò l'accoglienza entusiastica che in passato, nell'*Iris* ed in altre musiche, le ha sempre fatta.

Con lei riscosse pure applausi il tenore Schiavazzi, che però dovette vincere una certa freddezza del pubblico, messo in sospetto dalle grandi lodi prodigategli dalla stampa teatrale milanese e dalla ben nota simpatia che per lui nutre il Mascagni. Inoltre egli aveva contro di sè i non lontani ricordi lasciati dal Caruso e dal De Lucia, che tanto emersero nella parte di *Osaka*. Certo non potè vincerli del tutto, ma seppe strappare al pubblico prima degli applausi deboli nella romanza *Apri la tua finestra* e poscia unanimi e caldi nel duetto con *Iris* del 2° atto, specie nella frase – *E questo è il bacio*, che interpretò con sentimento di musicista ed anima d'artista. Lo Schiavazzi ci sembra un tenore destinato a farsi strada, specie se corregge alcuni difetti nello emettere la voce, che è di timbro simpatico, abbastanza voluminosa ed estesa negli acuti.

Debole parecchio il baritono Tessari (*Kyoto)* e discreto il Wulman (*il Cieco);* pure entrambi non guastarono ed anzi concorsero al successo.

Ottima la messa in iscena, e l'orchestra, sotto l'energica bacchetta del Mascagni, ebbe un insieme ed una coloritura da far gustare con godimento intellettuale quel forte pezzo sinfonico che è l'*Inno al sole* e del quale si ascolta sempre con piacere la replica.

All'*Iris* ha seguito la *Lucia di Lamermoor*, l'opera immortale del Donizzetti che supera gli anni senza mai invecchiare e rinnova in noi le dolci emozioni provate dai nostri avi. Non ostante il cambiamento del gusto artistico musicale del pubblico, dovuto in gran parte alle innovazioni del Wagner, pure nel repertorio generale restano delle creazioni di sommi genî dell'arte, quali la *Norma*, la *Lucia*, il *Barbiere di Siviglia*, la *Muta di Portici*, il *Freischutz* ed altre, che si ascoltano sempre con piacere, ed anzi quando una di queste musiche vien rappresentata dopo altra del genere moderno, le sue melodie, parto del vero genio, sembrano oasi nel deserto delle astruserie orchestrali odierne, dovute più che al genio all'intelligenza del maestro.

Certo l'esecuzione avuta all'Adriano della *Lucia* non si può dire di primo ordine e quale ci narrano le effemeridi del secolo scorso, in cui emergevano artisti dalla voce e dall'arte drammatica potente; tuttavia essa fu discreta ed il pubblico ne rimeritò con applausi gli interpetri.

Ciascuno di essi non è all'altezza della musica, malgrado che abbiano tutti del valore, ma messi insieme formano un complesso superiore che emerse nel famoso *sestetto* del 2° atto, giustamente applaudito dal pubblico e bissato.

La signora Wermez (*Lucia*) già si conosceva al Teatro Costanzi. Titubante in sul principio si rialzò nella scena della follia, dove la sua voce agile e dolce trovò campo per manifestarsi in tutti i suoi mezzi. Il tenore sig. Parola (*Sir Edgardo*) ha voce poco voluminosa, è debole nella drammatica, ma corretto nel canto. Dovrebbe, a mio credere, dedicarsi ad eseguire musiche di minore importanza.

Discreto il baritono sig. Boscacci, benissimo il basso Wulman, affiatati i cori più che nell'*Iris*, ed ottima l'orchestra sotto la direzione del chiaro maestro cav. Carlo Sebastiani.

Questa sera prima dei *Puritani* con il celebre tenore Bonci e la signora Wermez.

NICOLA LAZZARO.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, ieri, passò in rivista a San Rossore il reggimento di fanteria e le truppe di artiglieria di guarnigione a Pisa ed i cavalleggeri del reggimento « Lucca ». Allo sfilamento assistettero anche S. M. la Regina e le LL. AA. RR. le Principesse Jolanda e Mafalda.

Dopo la rivista S. M. il Re offrì una colazione agli ufficiali ed una refezione ai soldati.

La festa dei granatieri. — Alle caserme « Umberto I » a Santa Croce in Gerusalemme e « Ferdinando di Savoia » a via di Porta San Lorenzo, dove hanno sede i reggimenti che compongono la brigata granatieri in Roma, ebbero luogo ieri gli annunziati festeggiamenti per la ricorrenza anniversaria della giornata di Mola di Gaeta nel 1860.

Tutto il predisposto programma venne svolto in modo egregio. La sveglia fu suonata dalle musiche, dalle fanfare e dai tamburi alle 6,30. Alle 8 i comandanti di ogni singola compagnia tennero ai loro dipendenti una breve conferenza sull'avvenimento che commemoravasi, e fecero distribuire opuscoli ricordanti lo storico fatto d'armi.

Alle 10, con l'intervento delle rappresentanze di tutti i corpi di stanza a Roma, il generale Vacquer-Paderi passò in rivista la brigata nella caserma « Ferdinando di Savoia ».

Coi disponibili dei reggimenti furono formati due battaglioni di 4 compagnie, schierati in linea di colonna e comandati dal colonnello conte Scribani-Rossi.

Dopo la rivista cominciò lo sfilamento delle truppe e le bandiere stavano a destra del comandante la brigata.

Dopo la rivista, vennero distribuiti sussidî e medaglie ai militari dichiarati idonei dai rispettivi comandanti di compagnia.

Per l'occasione della festa S. M. il Re elargì lire mille per medaglie, diplomi e gratificazioni. Nel pomeriggio ebbe luogo alla caserma « Umberto I » un ricevimento per le famiglie degli ufficiali, con giuochi ginnastici, concerti, lotterie, rappresentazioni ecc.

La festa simpaticissima si protrasse fino a tarda ora.

I viaggi degli ex-deputati. — Il questore della Camera dei deputati, on. Giordano-Apostoli, ha diretto una circolare agli ex-deputati, avvertendoli che la tessera ferroviaria è prorogata fino a tutto il 14 corrente.

Onorificenze estere. — S. M. il Sultano ha conferito le seguenti onorificenze:

Al comm. Vittorio Salice, segretario capo della Presidenza del Consiglio, la Croce di Grand' Ufficiale dell'Osmaniè, al comm. Alessandro Brunialti, segretario della Presidenza del Consiglio, la Croce di Grand'Ufficiale del Megidiè.

Il piviale di Ascoli Piceno. — Un comunicato dell'*Agenzia Stefani* reca:

« Pierpont Morgan ha partecipato all'ambasciatore italiano a Washington che egli fa dono incondizionato al Governo Italiano, perchè ne disponga a suo piacimento, del piviale storico che fu rubato ad Ascoli Piceno.

« Tale felice risultato si deve alle pratiche attivissime fatte dal Governo italiano ed all'azione spiegata dal nostro ambasciatore italiano a Washington, nonchè alla patriottica assistenza del generale di Cesnola ».

I funerali dell'ex-ministro della guerra, generale Ottolenghi, compiutisi ieri a Torino sono riusciti solenni. Alle ore 14 il corteo funebre mosse dalla casa dell'estinto in piazza Solferino.

Tutte le truppe del presidio erano scaglionate lungo il percorso sino in prossimità del cimitero; le musiche suonavano marcie funebri.

La salma fu trasportata da dodici sottufficiali e posta sopra un affusto di cannone. Il carro era coperto di corone e seguito dal cavallo dell'estinto, condotto a mano da un palafreniere.

Subito dopo il carro venivano S. A. R. il Duca d'Aosta, che rappresentava S. M. il Re, e S. E. ilMinistro della Guerra, generale Pedotti.

Tenevano i cordoni il primo presidente della Corte di cassazione, comm. Pinelli, l'on. senatore San Martino, rappresentante il Senato, il sindaco, on. senatore Frola, ed i tre comandanti dei Corpi d'armata di Milano, Genova e Verona.

Seguivano il feretro il prefetto, che rappresentava S. E. il presidente del Consiglio, on. Giolitti, un gruppo di senatori e deputati, un gran numero di generali ed ufficiali di ogni arma e moltissime notabilità cittadine.

Lungo tutto il percorso una grande folla assisteva al passaggio del corteo, che si sciolse in prossimità del cimitero, ove la salma venne scortata da due squadroni di cavalleria ed accompagnata dai parenti e dagl'intimi dell'estinto.

Marina militare. — La R. nave *Sesia* è partita da Sulina per Galatz.

Movimento commerciale. — Giovedì scorso furono caricati, nel porto di Genova, 1134 carri, di cui 474 di carbone per i privati e 71 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 298, dei quali 209 per imbarco.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Alberto Treves*, della Compagnia veneziana, partì ieri da Venezia per Massaua e Calcutta. Il piroscafo *König Albert*, del N. Ll., giunse ieri a Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ALGERI, 4. — Le contro-torpediniere russe *Blestiashky* e *Bezonpretchy* hanno ripreso il mare stamane.

BUDAPEST, 4. — *Camera dei deputati.* — Si approva, con 216 voti contro 104, di porre all'ordine del giorno la mozione del Presidente del Consiglio, conte Tisza, tendente a nominare una Commissione incaricata di proporre una riforma al regolamento della Camera.

La discussione della mozione viene iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani. (Applausi a Destra — Vivi rumori a Sinistra).

BONA, 4. — È avvenuta una collisione presso Herillon fra il vapore *La Gironde*, della compagnia Durand di Algeri, ed il vapore *Angelo Schiappino*, della compagnia Schiappino, di Algeri.

La Gironde è affondata; essa era partita iersera da Algeri con 110 passeggeri, fra cui 100 Kabili.

Vi sarebbero oltre cento annegati.

L'*Angelo Schiappino* era atteso stamane a Bona, ma è rimasto sul luogo del disastro.

LONDRA, 4. — Si assicura che è completamente stabilito l'accordo tra la Russia e l'Inghilterra intorno alla composizione ed al funzionamento della Commissione arbitrale, alla quale sarà deferito l'esame dell'incidente di Hull.

Questa Commissione terrà le sue sedute a Parigi.

PARIGI, 4. — *Consiglio di guerra — Processo Dautriche.* — L'udienza è aperta alle ore 12,30.

Si interroga il generale Gallifet, il quale dichiara che non ha mai conosciuto l'esistenza al ministero della guerra di cartellini riguardanti uomini politici.

Il generale De Gallifet sostiene l'onorabilità dei quattro imputati e dichiara che non udì mai parlare di Austerlitz prima del processo.

Uscendo dall'aula il generale De Gallifet stringe la mano agli imputati.

Parecchi deputati depongono quindi a favore degli imputati.

Il Presidente ordina poscia che si continui l'udienza a porte chiuse per esaminare l'incartamento Austerlitz.

Anche l'udienza di domani si farà a porte chiuse.

TANGERI, 4. — L'ammiraglio russo Rodjestvensky si è recato a far visita al rappresentante del Sultano, Mohammed El Tores.

Il colloquio è stato cordialissimo.

Mohammed El Tores ha restituito quindi la visita all'ammiraglio Rodjestvensky alla Legazione russa.

TANGERI, 4. — L'ammiraglio Rodjetsvensky ha fatto visita al comandante della nave francese *Kleber*.

La nave ammiraglia russa e la nave *Kleber* scambiarono le salve d'uso.

Durante tutta la notte un incrociatore russo distaccato al largo ha illuminato lo stretto con proiettori elettrici.

PARIGI, 4. — *Camera dei Deputati.* — Dopo respinto una proposta presentata da Baudry d'Asson, tendente ad impedire ai Ministri di prender parte alle votazioni, s'intraprende la discussione delle interpellanze sugli atti di spionaggio nell'esercito.

Guyot de Villeneuve chiede al Ministro della Guerra quali provvedimenti abbia preso in seguito al voto di venerdì scorso. L'oratore rimprovera al Ministro di aver nascosto la verità, poichè egli conosceva l'organizzazione dello spionaggio, avendo annotato di suo pugno parecchie tabelle. Legge una nota di Waldeck-Rousseau, già pubblicata, che protesta contro lo spionaggio: dice che è impossibile mantenere al suo posto un Ministro che, colla complicità del Presidente del Consiglio, Combes, organizzò lo spionaggio nell'esercito. (Applausi ripetuti a Destra e al Centro).

Il Ministro della guerra, generale André, ricorda che quando egli assunse il portafoglio della guerra, il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, lo informò delle mène ordite per trasci-

nare l'esercito a divenire avversario del potere civile; rievoca gli incidenti militari che si produssero in occasione dell'affare Dreyfus; Loubet fu fischiato dalla folla dopo la sua assunzione alla Presidenza della Repubblica alla presenza dell'esercito, che si mantenne indifferente. (Applausi a Sinistra — Agitazione prolungata).

Il generale André constata con rincrescimento che alcuni ufficiali si trovavano tra la folla ostile al Presidente Loubet, quando avvenne l'aggressione ad Auteuil, e che Loubet fu pure ingiuriato da alcuni ufficiali. (Rumori).

Il Ministro André soggiunge che ricevette una quantità di lettere anonime minatorie. I capi dell'esercito erano sempre disposti a nascondere ed a scusare le colpe dei loro subordinati. Il Ministro apprendeva soltanto indirettamente gli atti di intolleranza politica e religiosa e gli atti di opposizione al Governo, seguiti da atti di insubordinazione e di ribellione. Egli ne fa una breve enumerazione.

Parla di circoli di ufficiali ove sono ammessi soltanto giornali ostili al Governo; cita il caso di ufficiali messi in quarantena, perchè manifestarono opinioni repubblicane o perchè sposarono donne divorziate o protestanti. (Applausi a sinistra; proteste a destra).

Guyot grida: Fate i nomi! (Tumulto prolungato).

Il ministro André dice che un colonnello aveva una bandierina colle insegne reali. (Rumori).

Il generale Jacquey, nazionalista, interrompendo, dice: Il ministro André ha mentito.

Il presidente della Camera, Brisson, intima al generale Jacquey di ritirare le sue parole. (Rumori a destra).

Si grida: *Fate il nome del colonnello!*

Il presidente del Consiglio, Combes, dichiara che il colonnello comandava il reggimento di guarnigione a Valence, e fu messo a riposo d'ufficio.

Il presidente Brisson dice: Essendo stato fatto il nome del colonnello, considerò come ritirata la parola del generale Jacquey.

Il Ministro André cita anche fatti di ostracismo contro gli israeliti e dice che dopo quattro anni di sforzi non è riuscito a ristabilire la tolleranza confessionale. Egli ha la coscienza di aver fatto il suo dovere; è attaccato dai partigiani della reazione, i quali cercano di servirsi dell'esercito contro la Repubblica.

L'oratore è meno sensibile agli attacchi che alla approvazione dei repubblicani. Soggiunge che per adempiere il suo compito di Ministro repubblicano è costretto di servirsi di ogni mezzo per investigare. (Applausi a Sinistra - Vive interruzioni a Destra ed al Centro).

Il Ministro André soggiunge che non vuol far ritornare i tempi, nei quali l'avanzamento era riservato agli ufficiali reazionari a detrimento di quelli repubblicani; dice che il Ministro della guerra ha diritto di attingere da tutte le fonti le sue informazioni e perciò prese informazioni esattamente controllate che emanavano dal Ministero dell'interno e da fonti parlamentari. (Violente proteste a Destra e al Centro — Agitazione).

Egli istituì le tabelle per riparare alle ingiustizie di cui gli ufficiali repubblicani erano vittime.

Il capitano Mollin era autorizzato a domandare e ricevere informazioni, ma non era autorizzato a dare le informazioni contenute nelle lettere lette venerdì scorso.

Il Ministro biasima il modo di agire di Mollin e dichiara che gli ordinò di ritornare al reggimento, ma egli dette invece le dimissioni.

Il Ministro André termina dicendo che non combatte pel portafoglio: chiese lo scorso luglio di essere esonerato dalle funzioni di Ministro; ma di fronte agli attuali attacchi rimanè al suo posto per difendere la Repubblica. (Ripetuti applausi a Sinistra - Clamori a Destra).

Berteaux protesta contro la formazione al Ministero della guerra, prima del 1900, di *dossiers* relativi a uomini politici ed a giornalisti ed insiste sulla repubblicanizzazione dell'esercito.

Jaurès afferma il diritto ed il dovere del ministro di esaminare la condotta degli ufficiali. Dimostra che la proporzione degli ufficiali nobili nell'esercito è enorme, ciò che è spiegabile soltanto colle compiacenze e colla complicità dei reazionari. Jaurès riprova lo spionaggio, ma ritiene giusta l'inchiesta sull'attitudine politica degli ufficiali, senza però investigarne la vita privata.

Leygues dice di sperare che la Camera deplorerà gli atti ingiustificabili del ministro André.

Ribot loda la disciplina nell'esercito e protesta contro l'intervento della Massoneria negli avanzamenti nell'esercito. Aggiunge che la Camera, coprendo gli atti di spionaggio, disonorerebbe la Repubblica.

Il presidente del Consiglio, Combes, reclama pel Governo il diritto di assumere informazioni presso i prefetti. Le denuncie anonime - soggiunge l'oratore - non hanno alcun valore, ma dobbiamo esaminare le lagnanze dei corpi costituiti e delle società organizzate.

Combes dichiara che fino a venerdì scorso ignorava il modo di procedere di Mollin, che biasimò.

Mollin si è dimesso; che domandare di più? Il Governo intende assicurarsi della lealtà degli ufficiali.

La Camera dirà se vuole che il Governo continui ad usare procedimenti regolari e se vuole che l'esercito assuma a poco a poco i sentimenti della Nazione oppure se vuole abbandonarsi ai rischi di un cambiamento di Gabinetto. (Applausi a Sinistra).

Millerand protesta contro la sostituzione delle associazioni segrete alla via gerarchica.

Soggiunge che il Governo premia l'ipocrisia. Gli ufficiali che prima andavano a messa andranno ora alle Loggie. Tale risultato disonora il partito repubblicano,

Guieysse, ministeriale, dice che il ministro André fece, venerdì scorso, l'ingenuo; egli crede di poter togliersi d'impaccio con una distinzione sottile; ma ciò non basta. (Agitazione).

La discussione è chiusa. Vengono presentati parecchi ordini del giorno.

Vazeille propone che si voti l'ordine del giorno puro e semplice, dandogli il significato dell'ordine del giorno approvato venerdì scorso.

Il presidente del Consiglio, Combes, respinge formalmente l'ordine del giorno puro e semplice e pone la questione di fiducia. (Movimenti diversi).

La Camera respinge, con 279 voti contro 277, l'ordine del giorno puro e semplice.

La discussione ricomincia tempestosa sugli ordini del giorno motivati che sono stati presentati.

Il ministro André, rispondendo a Leygues, dichiara che resterà al suo posto.

Appena il ministro ritorna al suo posto al banco dei ministri, Syveton, nazionalista, si slancia contro di lui e gli dà due colpi sulla testa colla mano aperta e con grande violenza. André piega sotto i colpi.

I deputati dell'Estrema Sinistra si precipitano verso Syveton, che gli amici trascinano via.

L'emiciclo si trasforma immediatamente in un campo di battaglia, nel quale si vedono alzarsi braccia e cadere pugni.

Il presidente Brisson lascia lo scanno presidenziale.

La seduta è sospesa.

La mischia generale continua ed è tale che è impossibile distinguere donde partano i colpi.

Quando l'agitazione è diminuita Brisson riapre la seduta e consulta la Camera sull'applicazione a Syveton della censura con la esclusione temporanea dalle sedute.

Tutta la Sinistra e parte del Centro, compreso Ribot, approvano la censura e l'esclusione.

I nazionalisti e la Destra votano contro.

Il presidente Brisson invita Syveton ad uscire dall'aula. Syveton rifiuta.

Brisson sospende di nuovo la seduta.

Il comandante del picchetto del *Palais Bourbon*, seguito da sei soldati, penetra nell'aula ed invita Syveton ad uscirne. Syveton obbidisce gridando: *Viva l'esercito! Abbasso le spie!*

I colpi inferti al ministro André sono stati così violenti che il viso del ministro è tutto tumefatto.

Uscito Syveton dall'aula, il presidente riapre la seduta.

Si pone ai voti il seguente ordine del giorno accettato dal Governo:

« La Camera, convinta che dovere dello Stato repubblicano è quello di difendere contro le influenze dello spirito di casta e della reazione, e con i mezzi di controllo regolare di cui dispone, i fedeli e coraggiosi servi della Repubblica e della nazione, conta sul Governo per assicurare nel reclutamento e nell'avanzamento degli ufficiali, col rispetto dei diritti e dei meriti di servizio di ciascuno, la necessaria devozione di tutti alle istituzioni repubblicane, e passa all'ordine del giorno ».

La Camera approva quest'ordine del giorno, con 343 voti contro 236.

La seduta è tolta.

PIETROBURGO, 4. — Gli ufficiali russi partiti da Vigo sono giunti oggi.

Lo Czar ha ricevuto oggi il generale Kaulbars, designato come comandante del primo esercito nella Manciuria.

BERLINO, 4. — Il *Lokal Anzeiger* annunzia che verrà prossimamente concluso un trattato di arbitrato fra la Germania e gli Stati-Uniti.

Il Governo degli Stati-Uniti ha preso l'iniziativa di negoziati in proposito col Governo tedesco.

TANGERI, 4. — Si assicura che le navi della flotta del Baltico partirebbero domani mattina alle 6 per destinazione ignota.

PARIGI, 5 — Il medico di Palazzo Borbone, che fece la fasciatura al ministro André, constatò che la sola mano di Syveton non avrebbe potuto produrre l'echimosi riscontrata e che questa è dovuta probabilmente all'anello di Syveton.

Il presidente della Camera, Brisson, ha deferito Syveton alla giustizia per reato commesso nell'aula legislativa.

LONDRA, 5 — Il *Daily Express* ha da Ce-fu in data di ieri: L'assalto generale a Port Arthur continua, ma sembra che non vi sia bombardamento dalla parte del mare. Sei equipaggi delle navi da guerra russe sono stati incorporati nella guarnigione della piazza-forte.

Nei circoli militari giapponesi si crede che le navi russe fuggiranno nel più prossimo posto neutro ed a preferenza Wie-hai-wei evitando ogni combattimento a causa della loro debolezza.

LONDRA, 5. — Il *Morning Post* ha da Shanghai in data di ieri: I giapponesi si sono impadroniti dei forti di Et-lung-shan, all'est di Kai-yang-shang e dei forti di Pan-lung-shang e Son-su-shang.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 novembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	763,69.
Umidità relativa a mezzodì	52.
Vento a mezzodì	N debole.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado: massimo	11,5.
Termometro centigrado: minimo	5°,6
Pioggia in 24 ore	— —

4 novembre 1904.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Francia orientale, minima di 735 su Pietroburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mill. in Val Padana, salito altrove fino a 4 mill. in Sardegna; temperatura diminuita; qualche pioggia in Sicilia.

Barometro: minimo a 766 sul Canal d'Otranto, massimo di 768 al nord.

Probabilità: cielo vario; venti deboli o moderati settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 novembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	16 9	10 8
Genova	coperto	calmo	14 4	11 3
Massa Carrara	sereno	calmo	13 2	7 3
Cuneo	nebbioso	—	12 2	4 4
Torino	sereno	—	10 2	4 2
Alessandria	nebbioso	—	12 0	— 0 2
Novara	nebbioso	—	14 0	11 6
Domodossola	sereno	—	14 6	0 2
Pavia	nebbioso	—	13 8	0 1
Milano	sereno		12 5	3 8
Sondrio	sereno		13 9	3 5
Bergamo	$^1/_4$ coperto		10 0	5 7
Brescia	sereno		12 5	— 0 2
Cremona	sereno		12 4	2 4
Mantova	nebbioso		13 1	4 6
Verona	sereno	—	12 5	3 2
Belluno	$^3/_4$ coperto		12 2	2 4
Udine	$^1/_2$ coperto	—	12 1	3 6
Treviso	$^1/_4$ coperto	—	13 0	2 8
Venezia	nebbioso	calmo	12 2	4 3
Padova	sereno	—	12 7	2 4
Rovigo	$^1/_2$ coperto		11 8	1 3
Piacenza	sereno	—	12 3	3 3
Parma	sereno		14 5	7 3
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	sereno		13 3	4 2
Ferrara	sereno	—	12 7	5 3
Bologna	sereno		12 0	7 5
Ravenna	sereno		12 4	3 0
Forlì	sereno		13 0	5 8
Pesaro	sereno	calmo	15 2	4 2
Ancona	$^3/_4$ coperto	calmo	14 4	9 2
Urbino	sereno	—	8 1	4 7
Macerata	sereno	—	12 4	6 6
Ascoli Piceno	sereno	—	14 0	7 0
Perugia	$^1/_4$ coperto	—	11 2	3 5
Camerino	sereno	—	9 5	3 6
Lucca	sereno	—	14 5	2 9
Pisa	sereno	—	17 2	3 2
Livorno	$^1/_4$ coperto	calmo	15 0	6 0
Firenze	sereno	—	13 9	2 4
Arezzo	sereno	—	12 3	1 9
Siena	sereno	—	7 0	5 1
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	17 2	5 6
Teramo	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—
Aquila	sereno	—	10 9	1 3
Agnone	sereno	—	8 8	1 6
Foggia	coperto		15 0	10 0
Bari	coperto	calmo	15 3	8 4
Lecce	coperto	—	16 5	8 4
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	16 0	8 0
Napoli	$^1/_4$ coperto	calmo	15 9	9 3
Benevento	$^1/_4$ coperto	—	14 1	2 8
Avellino	sereno	—	13 0	1 4
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	8 2	2 3
Cosenza	—		—	—
Tiriolo	$^3/_4$ coperto	—	13 7	6 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	19 0	14 0
Trapani	$^1/_4$ coperto	calmo	19 1	13 4
Palermo	sereno	calmo	20 4	9 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	21 0	14 0
Caltanissetta	$^1/_2$ coperto	—	18 6	8 4
Messina	$^1/_4$ coperto	calmo	18 2	14 0
Catania	$^1/_2$ coperto	mosso	18 5	10 9
Siracusa		—	—	—
Cagliari	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	18 5	9 0
Sassari	$^1/_4$ coperto		16 5	9 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*